

Numero della proposta

241

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 17. giugno 1864.
dal Ministro delle Finanze

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» **2°**

» **3°**

» **4°**

» **5°**

» **6°**

» **7°**

» **8°**

» **9°**

Relatore

Adottata nella tornata del

186

N. 241.

Progetti di legge presentati dal Presidente al Consiglio
Ministro delle Finanze / Miniphetle /

Approvazione dei seguenti contratti tra il Governo e i seguenti Municipi

1. ~~244~~ Canone di locale col Municipio di Cervia
2. — " " di Castiglione delle Stiviere
3. — Canone di Fabbricati al Municipio di Milano
4. — Canone del pubblico Giardino di Modena a quel Municipio
5. — " " di Parma
6. — Vendita del Collegio Reale in Maria a quel Municipio

Trattata della sera 17. Giugno 1866.

Trattata alla Commissione ~~che ha esaminato il~~ ^{inviata all'esame del} progetto di legge N. 132.

Documenti annessi
deputate per la legge della Amma

Progetto di legge

- 1.^a Dimanda 11^a Marzo 1857 del Sindaco di peruvia
- 2.^a Foglio 2.^o Maggio detto dell'Amministrazione delle Saline di peruvia
- 3.^a Perizia e Tipo di locali concambiati
- 4.^a Progetto Virgilio 5 Febbraio 1863.
- 5.^a Nota 6 Giugno detto della Direzione Generale delle Gabelle.
- 6.^a Nota 14 Ottobre detto della Direzione delle Gabelle di Bologna
- 7.^a Copia avvertita di lettera 4 aprile 1857 del Ministero di Finanze in Roma.
- 8.^a Due Relazioni per Consiglio di Stato del 1^o Novembre 1863, e 12 Aprile 1864 con appositi pareri del Consiglio stesso.

Permuta di locali col
Municipio di Peruvia

Fu dall'anno 1857 il Municipio, per di peruvia, nel dividimento di erigenza quella città un nuovo Tratto, chioda al Governo Pontificio di addimare alla peruvia, all'uso occuparia, di locali propri con altri di spettanza di quello stabilimento salino, e lo stesso Governo si è pentito, giusta quanto risulterebbe da una copia di Dispaccio del Ministero di Finanze in Roma del 4 Aprile di quell'anno, e dalla Perizia compilata nel 1^o Maggio del 1859 dal Genio Civile, che calcolò di un valore di Lire 2416. 02 la Proprietà governativa, e di Lire 2431. 61 quella di ragione del Municipio.

Seguita di fatto, e senza congruente di sorta, la permuta, ne mancava sempre l'atto regolare, che, a cura dell'Amministrazione Generale delle Gabelle fu stipulato per rogiti del Notaio peruviano Virgilio Virgilio nel 5 Febbraio 1863 con espressa rinuncia di una definitiva approvazione per parte del Governo.

Fatta ragione all'utilità dello scopo della diroga, permuta, non che al vantaggio derivato allo Stato con la ricovera di una casa, spettiva una Proprietà di maggior valore di quella rinunziata al comune, questo Ministero, cui veniva trasmessa per l'approvazione l'atto suddetto, l'avrebbe

2. ritenuta di sua spettanza, trattando
d'un contratto assevitato e consumato sotto
il Governo Pontificio, se il Consiglio di Stato,
preziosamente interrogato non avesse opinato
in sua adunanza del 22 aprile 1862, occor-
rere una legge speciale del Parlamento,
non essendo, a mio avviso, ben comprovata
l'autorizzazione del precedente Governo?

Nell'intento pertanto di dare primo
termini e capi d'atto veridici ho l'onore di
presentarvi l'atto surriferito colle carte, che
a lui si legano più strettamente, e di pregare
d'innanzi del vostro suffragio.

Scheda di legge

Vittorio Emanuele II.° &

È approvato il contratto di per-
muta di locali in ferrovia tra quel Comune
e le Finanze dello Stato, seguito con istru-
mento rogiti del Notaro Luigi Perilli
5 Febbraio 1863.

Documenti e correzioni
deputati presso la legazione alla Camera

N° 246-64

Progetto di legge

1.^a Nota 7 Settembre 1863 del Ministero
dell'Interno

2.^a Nota 6 Novembre detto della Direzione
ne Demaniale di Brescia con 2
alligati.

3.^a Contratto di permuta 23 Febbraio
1864 rogito Battaglioli

Permuta al Municipio
di Castiglione delle
Stiviere.

Siconosce infatti assolutamente
insufficiente al bisogno le carceri del Pri-
morale di Castiglione delle Stiviere, Provincia
di Brescia, per ovviare opportuno di trattare
una permuta di locali col comune del
luogo, per cui viene provveduto
per rimediare al difetto.

Per tale permuta la Comune dello
Stato edono al comune una casetta in-
posta, dove ha alloggio il Capo-Guardia-
no delle carceri, affetta dalla Servitù di
accesso al pubblico Orologio, e in cambio
un fabbricato comunale, in cui di-
stinguere le carceri attualì,
destinate di permuta a un altro comune
di Corte.

Il Curatore del Genio Civile di Brescia fu
eseguita la stima delle permutazioni. Proponendo
permuta la prima fu calcolata d'un valore
di L. 950, la seconda permutazione di L. 255, e
in questa o' ha modo nuovo di fornire
d'abitazione il Guardiano suddetto, ma di
costare circa quaranta felle in addebi-
tamento alle carceri summentovate.

E poiché era urgente mandare a pte-
rito fine un tale progetto, venne es-
sente in atto solenne un dicato Progetto
23 Febbraio p. del Notaro Battaglioli
avanti la Sotto-Prestitura di Castiglione, con

Locali poi, che il Municipio
della Finanza per un valore di
res. 465.000. sono:

- 1.^a Palazzo già Archinto contiguo al
adiacente.
- 2.^a Fabbricato Vasidari in Piazza Castello.
- 3.^a Tutto il fabbricato in contiguo al
ora, che per ora si chiama di S. Carlo
Bini.
- 4.^a Fabbricato in Piazza d'Armi in uso
della cavalleria militare.
- 5.^a Due palazzi in Piazza Mercanti.

Se con questo progetto si coprono, per
una parte, le costruzioni di S. Maria
di Duomo Municipali, che, essendo quisi-
ta al miglior decoro d'una città, si co-
spicua, il Governo, che per ora non
già di molto; imperocchè, essendo si
ben di S. Maria che, ridotti in S. Maria
stato di manutenzione, richiederà
ingente spesa di manutenzione, e della
di S. Maria dai proprii figli, che ora
potranno in parte per l'acquedotto
di S. Maria, viene a S. Maria
in proprio di fabbrica di nuova
costruzione, e adatta al dimorare di
pubblici uffici, di governo militare, di
Archivi Governativi, del cui con-
tenuto è singolare il bisogno.

A fronte di ciò, si manifesta con-
vicenza per lo Stato, il progetto, che
venne in massima a S. Maria, e con-
tiene le spese di costruzione, per lo
quanto delle lire 130.000. stanti a es-
sere del Comune per congruo di valo-
re, come per le più opportune garan-
zie.

del contratto, giustificato nell'11 maggio
p.^o per l'atto relativo a rogiti del Notaio
Milanese D. Giuseppe Felini, con
riserva di pura approvazione mediante
legge speciale, di cui sottometto appun-
to al Vostro suffragio il qui unito schema.

Schema di Legge

Filippo Emanuele II.^o &

È approvato il contratto
di permuta di locali in Milano tra
questo Municipio e le Finanze dello
Stato, seguito a rogiti del Notaio a Mila-
nese D. Giuseppe Felini 11. Maggio
1864.

Documenti d'accordo
deputato per la legge della Camera

- 1.^a Convenzione 15 Luglio 1862.
- 2.^a Circolo del 1860 del
l'ingegner Pergamini, e
degli Archivistici Romanisti
e Palatino sul pubblico
Giardino di Modena.
- 3.^a Circolo 13 Luglio 1863
dell'ingegner Pergamini
suddetto con due Copie a cor-
redo.
- 4.^a Due lettere del Settembre 1862,
l'una del Direttore di quel-
l'orto botanico, l'altra del Presi-
dente dell'Università.
- 5.^a Nota 11 agosto 1863 del Mini-
sterio della pubblica istruzione.
- 6.^a Lettera del Municipio di detto,
data 16 aprile 1864.

Cessione del Giardino
pubblico al Comune
di Modena

N. 241
Progetto di legge

Trasferimento adeguate per legge
alla lista civile figurava il Palazzo già
Ducal, ed il Giardino pubblico di Modena.
Per l'istituzione in quella Città di
una grandiosa scuola Militare di guerra,
ridib. per detto Palazzo fu rinunciato qua-
si per intero all'amministrazione della
Guerra; e il Municipio di Modena,
nella stima che quel pubblico Giardino,
di un proprio vantaggio, anzi di
grave spesa alla lista civile, fosse degra-
dato ad un uso, in cui non si poteva
in proprietà, dichiarare di proprietà ad-
dizionale la sua gestione, non che
il carico del relativo personale.
Ché domanda venne favorevole-
te accolta, e d'ordine del Ministero del-
la Real Casa si stipulò a noi 15 Luglio
1864 una convenzione in cui la quale lo
Stato di detto Palazzo di Modena
cedeva in perpetua proprietà al Muni-
cipio, con effetto al 1.º giorno di gennaio
del anno imp., il pubblico Giardino della
Città, e la lista civile ed annesse, e lo
Stato l'orto botanico ivi esistente, per essere
per quest'ultimo le ragioni spettanti al Mi-
nistero della Pubblica Istruzione all'Università
degli Studi, cui l'orto stesso è applicato.

Provocata la celerità (quasi che
al Ministero delle Finanze per l'appa-
razione, d'altronde, di tutta la spesa
concernente l'Oblio legislativo, si è dopo
esso esaurito; anche, nel desiderio es-
sere da quello della "Storia" pubbli-
ca, e di ridurre il Municipio, che Modica
avrebbe per servizio dell'Orto botanico
una zona di terreno del pubblico giar-
dino, e denominata Primum regium

Marone si ragguardeva l'istituto: che
il Municipio, se non a metterli in man-
to in un altro, dichiarava che non si può
trovare sacrificio in questo contratto per
poterle a nulla di nuovo, e che per de-
so fin il tutto, e si è deciso immediatamente
messa.

Adottando in seguito di quella
l'Amministrazione, che si è per un
L. 900. annuo il prodotto di quel giar-
dino, e di oltre L. 700. la spesa in ge-
nerale suo mantenimento, che il Mu-
nicipio sarebbe anche arrivare in via scien-
za di questi tre ultimi anni da che lo annuo
uscita, a L. 1,000; considerandosi quindi
il pregiudizio che si avrebbe lo Stato, se
l'Orto per la sua manutenzione (L. 1,000), che
non sarebbe opportuno a lui, e a un altro
colto che lo stesso Comune si può porrebbe. al
pubblico interesse, e per generale del pubblico
che si può richiedere la nulla, e l'istituzione,
fatto riflettere. L'aggiunta dell'Orto botanico
della famiglia di terra di terreno non è di pubblica

necessità, nel servizio delle scuole, i cui diritti
ritti d'altra parte restano nella Convocazione
in tutela principalmente, se è indubitabile di non
indistricare il vantaggio pubblico accumulando
chierici, e di sottoporli dunque a una
sanzione della legge, mediante l'unico
schema di legge, la convocazione unifica
ma, per addizione propria col comune
abrogativo atto definitivo.

I motivi, di qualsiasi fatto, sono più
invece, mi danno fiducia del pieno
nostro suffragio.

Schema di legge

Littorio Emanuele II^o et

Art. 1^o....

È approvata la Convocazione 15
Luglio 1862, colla quale l'Amministrazione
della Città di Modena ha fatto cessione per
petua al Municipio di Modena di
quel pubblico Giardino, e accetti.

Art. 2^o.....

Il relativo Atto definitivo da stipulare
si verrà approvato per Decreto del Minist.
della Finanza, previo il parere del
Consiglio di Stato.

Documenti al corrente
deputati sulle leggi alla Camera

Progetto di legge

A che cinque

- 1.^a Progetto di convenzione 13 Maggio 1861.
- 2.^a Domanda 19 agosto 1862 del Municipio di Parma.
- 3.^a Nota documentata del 23 Dicembre detto anno della Direzione Democratica di Parma.
- 4.^a Altra nota documentata 21 Dicembre 1863 della stessa Direzione.

Cessione del Giardino pubblico al Municipio di Parma.

Dopo che per la legge 10 agosto 1862 n. 155 il Giardino pubblico della città di Parma col Palazzo ivi annesso ed altre attinenze, furono retroceduti dalla R. Cassa civile, cui erano a pignone per l'antichità della legge 24 Giugno 1860, al Demanio dello Stato, quel Municipio si fece a chiedere la cessione a suo favore, desiderando che una sì fatta proprietà, di grandissimo peso al Governo, non fosse sottratta per avventura all'uso, cui serve da oltre un secolo con piena soddisfazione di quegli abitanti, che a gran vantaggio vedrebbero tolto alla città un onere tanto gravoso, e a se stessi una perdita di piacevole dipartimento.

Per tutti questi riflessi offrendosi un'occasione opportuna la vendetta di quel possesso, come il timore a carico del Demanio, che avrebbe dovuto sopprimere con alcune difficoltà, e porre alla spesa di suo mantenimento, si ravvisò conveniente a prima intenzione nel punto proposto dal Municipio, e a tutto diritto di natura di cessione di bene pubblico, che ha per sé della relativa convenienza.

Le Commissioni e il Municipio in sostanza al Municipio la piena proprietà del pubblico Giardino col diritto attuale d'irrigazione, e di darsi ed utilizzarsi a suo piacere.

spettanti, del Palazzo e dell'annesso
frutteto, dell'annunziata, della S. Maria, e con
altre fabbricazioni civili e religiose, che vi hanno
attinenza.

Il Palazzo però ed il frutteto, non che
l'irrigazione a questo spettante, può ri-
servarsi in uso e godimento dello Stato non
solo fino a che il Palazzo sia mantenuto
l'attuale collegio militare, ma fino a che
piaccia al governo tenersi destinato a
qualunque altro uso governativo.

Si assume per contro il Comune l'intero
mantenimento del pubblico giardino e de' ce-
foni, ad incisione del Palazzo e frutteto finché
per via di per questo uso il governo, ed in tal
più assume il carico di una parte del peso,
vale a dire si è addetto il personale ad amminis-
trare lo stesso, con obbligo esecutivo di corrispon-
dere quando che sia la pensione di riposo
e le gratificazioni, cui a termini dell'ordinanza
de' nomini si farà luogo.

Preceduto in questi termini ad un
progetto di convocazione del 13 del mese di
Maggio di questo stesso anno, io ho l'onore
di sottoporlo alla vostra approvazione, che
tanto più confido ottenere purché, unita
con essa si raggiunge il vantaggio delle
finanze, si copra in pari tempo al mi-
glior decoro ed utile di una ragguardevole
città.

Schema di legge

Vittorio Emanuele II.^o

Il Governo del Re è autorizzato
a rinunziare al Municipio di Parma
la proprietà di quel pubblico giardino
e di tutti i suoi accessori secondo è stabilito
nel progetto di convenienza del 3^o Maggio 1864.

Documenti e corredo
deposti sopra la legge della Camera

Progetto di legge

Rapporto

1.^a e Vota della Prefettura di Monza

15 Agosto 1862 con 4 allegati.

2.^a Relazione e Parere 6 Dicembre 1862

dell'ufficio civile con due Dipinti.

3.^a Nota 9 Agosto 1863 del Ministero
della pubblica Istruzione.

4.^a Otto Giorgini 16 Marzo 1864 con
sei allegati.

Cessione dell'ex Collegio
gentilico al Comune
di Monza

Non. Oppartiene al Demanio
dello Stato un vasto Fabbricato in Monza,
già collegio gesuitico, con annessa Chiesa,
d'un valore di Lire 5600. 10 giuste. (Parere
6 Dicembre 1862 dell'ufficio civile di cui è ret-
tificata poi in Lire 5600. 80, con allegati del
18 Febbraio 1863.

Monza quel comune dal bisogno di
valersi dell'accumulata Proprietà, come
di presente puerile, per suffragio e pro-
getto di pubblico insegnamento, preme-
rosamente appoggiato dalle raccoman-
dazioni della locale Prefettura, per la
cui chiedono la gratuita cessione.

Dopo fatta domanda venne recida-
mente respinta perchè non corrispondeva
alle esigenze e agli interessi della Finanza,
ma in vista degli irrimediabili motivi ora in-
avvertiti, il Ministero si dichiarava dispo-
sto a far buon viso quando il Municipio
avrebbe pregato all'acquisto sul prezzo di
stima, da pagarsi secondo prescrive la legge
21 Agosto 1862 di n. 33, e talora la definitiva ap-
provazione delle finanze.

E poichè il Demanio dello Stato possie-
de sul culto di quella chiesa, e per la celi-
brazione di messe legate dalla Duchessa Gonzaga
Cybo, una annua spesa di Lire 500, si riconosce
agevole opportuno per l'Amministrazione come
provvedere nella cessione, come la Chiesa, anche

questi oneri, con decanto del prezzo del congruo
reddo capitale a L. 100 per cinque, che è di L.
20.000, e riducendo il per cento a quanto a L.
L. 35.000.00 quanto il comune dovrà pagare
per esso.

Quindi finalmente dal comune stesso
le accumulate condizioni, fondate alle medesime
la formale stipulazione mediante istrumento
16 Marzo 1864 rogito Giorgini dir. Napoli,
col pagamento contemporaneo d'un quinto del
suo prezzo prezzo, e colla predetta riserva di
sua approvazione per parte del P. M. legi-
slativo, che qui appunto mi faccio a rinviare.

La cooperazione che il Governo porge in
tal guida a comuni dovuti dividimenti d'un
comune che mira ad migliorare le condizioni
di quella città e a provvedere ad ogni bisogno
quindi, e l'interesse stesso della finanza
in parte tempo tutelato, trattandosi di geogra-
fi, vasti beni, marcati completi, in istato
di prossima manutenzione, e negli in tale
località, che anche all'opra per l'elaborato pro-
prio capitale, difficilmente avrebbe di stato
la pubblica gara, sono le considerazioni
che mi fanno sicuro del vostro suffragio.

Scheda di legge

Vittorio Emanuele II.^o

È approvato il contratto di vendita
al comune di Napoli dell'ex collegio gesuitico e
chiesa annessa rogito rogito Giorgini 16 Mar-
zo 1864 per lo prezzo di L. 35000.00 —

Contratti

di quali si presentarsi il progetto di
Legge, che li approvava

- 1.^o Commenda di locati col Municipio di Corsica.
 - 2.^o *Id.* *Id.* *Id.* col comune di Castiglione delle Stiviere.
 - + 3.^o *Id.* *Id.* di fabbricati col comune di Genova.
 - 4.^o *Id.* *Id.* *Id.* col Municipio di Milano.
 - 5.^oessione del pubblico Giardino di Montemara a quel Comune.
 - 6.^o *Id.* *Id.* *Id.* *Id.* di Parma *Id.*
 - 7.^o Rendita del collegio ex asinilis in Napoli a quel Comune.
-

Avvertenza

Sarebbe conveniente che i preindicati progetti di legge, e
quell'ora presentata alla Camera per la cessione di un terreno a capo
di Ponte, e l'ave d'acqua filantropica di Apollonia, e quella presentata
al Senato col Municipio di Torino, fossero dati in esame a quella
Commissione incaricata di riferire sugli altri contratti, per la cui
approvazione fu presentato alla Camera il progetto di Legge dal
Ministro di Finanze nella tornata 11 Dicembre 1863.